

CONSIGLIO COMUNALE CHIETI, APPROVAZIONE RIDUZIONE COMPENSO GETTONI: MAGGIORANZA "LEGA FA DEMAGOGIA"

11 Dicembre 2020



CHIETI - Passata all'unanimità la delibera sui tagli dei gettoni di presenza dei consiglieri durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di Chieti.

A riferirlo, in un comunicato stampa, i capigruppo di maggioranza (Pd, Chi ama Chieti, Chieti c'è, Movimento 5 Stelle, la lista Ferrara sindaco, la Sinistra con Diego, Chieti per Chieti e Azione Politica), in risposta alla nota di ieri del gruppo Lega in consiglio comunale che ha accusato la Giunta di una "pessima iniziativa che fece ad inizio consiliatura, aumentando la propria indennità e causando di conseguenza anche quella dei consiglieri comunali".

L'idea del taglio dei gettoni di presenza spiega la maggioranza è "dell'Ufficio di presidenza e del Consiglio, la Lega smetta di fare demagogia e lavori per la città".

"Così come - prosegue il comunicato - che riscontri un'approvazione talmente ampia che qualche forza di minoranza se la sia anche intestata, prendendosi il merito, anche se è un fatto che proporla, istruirla e portarla in discussione sia stata un'iniziativa della presidenza del Consiglio, condivisa con le forze rappresentate nell'Assemblea, a partire da quelle di maggioranza".

"Un mese fa l'intento è stato ufficializzato dal presidente Luigi Febo proprio in una riunione della Capigruppo, con la volontà di vederlo ratificato in aula prima di Natale e così è stato. Merito del Consiglio tutto, a partire dall'Ufficio di presidenza, non solo della Lega, visto che la scelta era talmente trasversale che sin dall'inizio ha avuto il placet di tutti. Questo per dire che quando si hanno pochi argomenti, magari finisce che si vada a pescare dalle buone pratiche degli altri. Saremo stati colpiti dal vedere altrettanta collaborazione e corsa all'approvazione anche con il Rendiconto e con la variazione di bilancio che

l'attuale maggioranza ha votato e su cui, invece, la minoranza, Lega in primis, si è tirata indietro attraverso l'astensione, con la speranza, magari, che quelle scelte compiute negli anni addietro, potessero essere magicamente attribuibili ad altri", affermano i capigruppo di maggioranza.

"L'augurio resta che la dialettica politica accantoni l'arma spuntata della demagogia e delle polemiche, perché non fanno onore a chi le solleva e nemmeno alla città che deve assistervi", concludono.